



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 5 NOVEMBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 - 000.

segretar



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Neropoli etrusche di
Cerveteri e Tarquinia

Scienze della Lettere del Patrimonio Storico-artistico

5301 centralino, fax 069943008

!

terim.it

Tre settimane per scegliere il candidato premier che verrà indicato il 24 novembre

Primarie del centrosinistra: costituito il comitato "Nichi Vendola Presidente"

Si costituisce a Cerveteri il Comitato per "Nichi Vendola Presidente" per la corsa alle primarie del centrosinistra. La campagna elettorale per scegliere il candidato premier durerà tre settimane, si concluderà il 24 novembre ed il giorno dopo si potrà votare indicando chi guiderà la nostra Italia. In lizza ci sono anche due "Golia", Bersani e Renzi: il primo è sostenitore delle azioni politiche montane nell'ultimo anno, il secondo un nitido prodotto liberista berlusconiano, afferente alla politica della finanza bancaria che ha portato e sta portando il nostro paese verso il baratro. A tutto ciò, il popolo di Sinistra Ecologia e Libertà si contrappone con forza per dire chiaramente che la marcia dovrà essere invertita dando ascolto alle fasce cittadine medio-basse che per effetto delle ultime leggi emanate (PD-PDL) stanno riducendo gli Italiani alla fame, dando per scontato che le riforme della Fornero possano essere la cura ideale per far partire l'economia italiana. Oltre a ciò, è di questi giorni la sentenza assolutoria con cui i giudici pugliesi hanno prosciolti il Presidente Vendola dall'accusa di abuso d'ufficio, perché il fatto non sussiste. Perciò oggi con ancor più determinazione e forza politica



affronteremo la sfida delle primarie. Il nascente comitato per "Nichi Vendola Presidente" nei prossimi giorni sarà a contatto con i cittadini nelle piazze di Cerveteri e le sue frazioni. L'adesione al comitato potrete farla direttamente ai vari banchetti, oppure potrete seguirci alla pagina facebook: www.facebook.it/ComitatoNichiVendolaPresidenteCerveteri. Concludiamo questo nostro intervento con il sunto di una lettera apparsa su internet subito dopo assoluzione dei giudici pugliesi: "Oggi è una giornata speciale, che segna uno spartiacque nella mia vita di uomo e

di politico. Sono molto felice: la sentenza con cui questa mattina sono stato assolto mette fine a una vicenda che per me ha rappresentato ragione di dolore e turbamento. Ho sempre cercato di rispondere nelle aule di giustizia perché penso che ci si debba difendere nel processo e non dal processo. Questa è una regola fondamentale. Avevo deciso, dinanzi alla richiesta di condanna da parte della Procura di congedarmi dalla vita politica e pubblica, perché non sarei stato più in grado di esercitare le mie funzioni pubbliche con onore. So che queste settimane di attesa, vissute tra l'apprensione e la speranza,

sono state difficili per tutte e tutti voi, il turbamento non ha riguardato solo me, ma anche la mia famiglia, i miei amici e le tante donne e i tanti uomini che in tutta Italia credono in me e nelle idee a cui cerco di dare gambe da un'intera esistenza. L'innocenza era scritta nel mio cuore, se è scritta anche in una sentenza di tribunale, la cosa non può che rendermi particolarmente felice. Grazie a tutti per i tanti messaggi di affetto, stima e auguri che in queste ore mi avete inviato. Incomincia adesso la nostra vera cavalcata per le primarie del centrosinistra. Ora che sono stato ritenuto innocente mi sento libero di incominciare la cavalcata per le primarie del centrosinistra in cui sono in campo contro due Golia. Perché anche questa volta vinca Davide ho bisogno del supporto, della passione e dell'energia di tutti voi. Per questo vi chiedo di fare la vostra preziosa parte nelle forme e nei luoghi che deciderete. Innanzitutto attivandovi perché le primarie siano partecipate e scatenino un sommovimento democratico". Concludendo: caro Nichi, noi del comitato diciamo che la giustizia spesso esiste, onore a te per aver assunto le tue posizioni senza paracadute, sei una grande persona ed un grande politico".

Raduno alle 9.15 in p.zza Risorgimento
Il Comune celebra il
4 Novembre

Oggi, domenica 4 novembre, in occasione delle celebrazioni previste per la Festa delle Forze Armate e la ricorrenza del 94° Anniversario della Vittoria, il Comune ha organizzato una cerimonia ufficiale. Raduno previsto alle ore 9.15 in piazza Risorgimento per dare il via alla partenza del corteo dalla sede del Comune. Alle ore 9.30 sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, proprio in memoria dei caduti di tutte le guerre. Al termine della funzione religiosa il corteo si dirigerà presso il Monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza per depositare una corona di alloro. L'evento sarà seguito dal Gruppo Bandistico Cerite.

L'ex consigliere comunale del Popolo della Libertà, Guido Rossi scrive in merito alla festa delle Forze Armate che si celebra oggi in tutta Italia: "4 novembre è stata l'unica festa nazionale che, istituita nel 1919, abbia attraversato le età dell'Italia liberale, fascista e repubblicana. Fino al 1977 è stata un giorno festivo a tutti gli effetti. Oggi si celebra la ricorrenza del 4 Novembre, data della fine della Prima Guerra Mondiale, per commemorare con rispetto e dolore quanti soffrirono, militari e civili, durante i lunghi anni del conflitto. Cerveteri si presenta davanti al Monumento ai Caduti per non dimenticare i giovani Cerveterani che hanno perso la loro vita nel corso delle due ultime guerre. Morti per costruire un futuro migliore e per ristabilire la democrazia e la libertà che oggi ci con-

Guardiamo al futuro con l'auspicio che sia all'insegna della pace 4 Novembre, teniamo viva la memoria

sentono di vivere dignitosamente e ai quali è dedicato il parco dove padroneggia il Monumento a loro dedicato. Ricordiamoci dei famigliari dei nostri concittadini colpiti da così angosciosi e dolorosi lutti. Questo serve anche a ricordare che l'uomo porta dentro di sé il germe della guerra e, se non coltiva la pace come si coltiva amorevolmente un fiore, rischia di cadere preda dell'ira, dell'orgoglio e della violenza, cioè i semi della guerra. Chi non è stato in guerra non può neppure lontanamente immaginare quanto sia crudele. Per questo sente il bisogno di conoscere, di

capire, e generalmente lo fa leggendo libri, guardando dei film, affidandosi - quando è possibile - alle testimonianze dei sopravvissuti. E anche partecipando a giornate come queste. Se oggi ci si riunisce ai piedi dei Monumenti ai Caduti non è per esaltare una vittoria né tantomeno per nostalgia, oppure per riscoprire l'orgoglio militare. Si fa per tenere viva la memoria, per dire forte e chiaro che il popolo che dimentica la propria storia è costretto, a volte, a ripeterla, anche nelle scelte più scellerate. E' questa anche l'occasione per rivolgere un reverente pensiero a tutti i

militari caduti anche recentemente, nelle diverse missioni che le nostre Forze Armate compiono nel mondo. L'Italia si distingue tra gli Stati del mondo per numero di missioni in corso e di uomini impiegati. Sono molti i nostri giovani che attualmente prestano la loro opera di pace in diversi Paesi. I nostri ragazzi, gli ufficiali che li guidano, i Comandanti che sovrintendono alle varie operazioni, dimostrano al mondo intero il loro valore. Ciò è motivo di orgoglio per noi tutti ma anche una sicurezza per il futuro della nostra democrazia. In questo straordinario

intento sono meravigliosi e con il loro esempio ci trasmettono l'amor di patria, il senso dello Stato e lo spirito di servizio, talvolta pagando con la loro vita; per questo la mia solidarietà va alle famiglie che hanno visto i loro figli cadere nell'assolvimento del proprio dovere e con l'occasione vorrei ricordare l'ultimo caduto in Afghanistan: Caporale degli Alpini Tiziano Chierotti. Un pensiero forte va, dunque ai caduti di tutte le guerre e ai nostri soldati che, ancora oggi, contribuiscono a difendere la pacifica convivenza tra i popoli, ed a salvaguardare la crescita di paesi che da poco hanno conosciuto la democrazia. Guardiamo dunque al futuro con l'auspicio che esso sia sempre all'insegna della pace e del progresso nel pieno rispetto dei diritti umani e del dialogo costante tra popoli e nazioni".

Intervista esclusiva all'on. Piero Cucunato, presidente della Commissione Riforme

Riduzione delle Province: nuovo modello organizzativo che migliorerà la governabilità



Riduzione delle Province nel Lazio nascita della Città Metropolitana e nuovo Status di Roma Capitale, una riforma che nel prossimo futuro cambierà la città di Roma il suo hinterland e La Regione Lazio, ne parliamo con l'on. Piero Cucunato (nella foto), Presidente della Commissione Riforme e promotore di un nuovo concetto di governance che dopo oltre 20 anni sta cambiando l'assetto istituzionale e amministrativo di una Città e di una Regione.

On. Cucunato a che punto siamo?

"In questa legislatura è stato compiuto un passo decisivo per dare un nuovo assetto istituzionale a Roma con la Riforma su Roma Capitale prima e con l'istituzione della Città metropolitana e la Riduzione da 5 a 2 delle provincie del Lazio avvenuto in questi giorni. Un nuovo modello organizzativo che migliorerà la governabilità del territorio con effetti positivi in un prossimo

futuro".

Cosa Cambia in concreto con Roma Capitale?

"Roma aveva bisogno di uno status di Capitale, con funzioni e poteri autonomi degni di una capitale Europea, per questo le nuove funzioni su turismo, sviluppo economico, mobilità e politiche urbanistiche cambieranno e miglioreranno la vita e i servizi per i cittadini".

Dopo la riduzione delle Province come cambia il Territorio amministrativo del Lazio?

"Nel Lazio a seguito del nuovo decreto varato nei giorni scorsi, nasceranno la Provincia di Lazio Nord (Rieti e Viterbo) e la Provincia di Lazio Sud (Latina e Frosinone) e nascerà nell'attuale Provincia di Roma La Città Metropolitana di Roma Capitale".

Lei è stato un promotore della Città Metropolitana da subito, anche quando molti erano scettici su questa nuova Ente. Perché ha sostenuto e voluto questa riforma?

"E' vero, rivendico come

Presidente della Commissione di aver avuto un ruolo importante nell'accelerazione di questo processo perché credo che il nostro territorio abbia bisogno di un giusto equilibrio tra la città e il suo vasto hinterland e ciò è possibile solo se si fanno delle scelte strategiche lungimiranti su alcune politiche come la mobilità, l'urbanistica e i servizi alla persona con un'unica linea di indirizzo amministrativo".

Si spieghi meglio. Vuole dire che Roma ha le stesse esigenze dei comuni limitrofi come Fiumicino, Frascati, Ciampino e Pomezia per fare un esempio?

"Ritengo che Roma debba innanzitutto attivare politiche di decentramento concrete e reali a favore dei Municipi periferici, che oggi sono grandi città nella città, condividere e gestire con i Comuni limitrofi alcune politiche sui servizi primari in tema di viabilità, mobilità, rifiuti, sviluppo e urbanistica imprescindibili per una cre-

scita armonica tra centro e periferia".

Il nuovo Ente amministrativo "Città Metropolitana" può svolgere questo compito?

"La Città Metropolitana di Roma Capitale così come pensata avrà successo solo se ci sarà un'equa rappresentanza di amministratori tra il Centro e la periferia con un forte ruolo dei Presidenti dei Municipi che potrebbero rappresentare, insieme ad alcuni Rappresentanti dei Comuni, il Consiglio Metropolitan".

Il Decreto del Governo stabilisce che debbano essere nominati e non eletti. Lei cosa ne pensa?

"Solo se eletti avranno un ruolo di rappresentanza vera e una forte spinta a rappresentare i bisogni e le esigenze dei territori. Ritengo che vadano salvaguardati il principio democratico e la facoltà di scelta dei cittadini".

Mi dica tre motivi perché è importante questa riforma?

"Innanzitutto per la semplifica-

zione amministrativa, per la forte riduzione dei costi politico-amministrativi che si avrebbe con la riforma e infine perché il nuovo modello organizzativo sarebbe in grado di rispondere ai bisogni della città, oggi diversi rispetto al passato, per l'evoluzione dinamica della città di Roma a cui tutti abbiamo assistito negli ultimi anni, che investe il centro così come le periferie sempre più ampie ed eterogenee.

I Comuni della Città Metropolitana come dovrebbero interagire con il centro?

"I comuni dovrebbero rimanere autonomi nella gestione delle attività dirette e del loro territorio e concordare con l'Ente centrale la pianificazione strategica e i servizi complessi che oggi spesso hanno una duplicazione e una sovrapposizione di costi a distanza di pochi km".

E' stato ipotizzato un risparmio con questa riforma?

"La riduzione dei costi diretti ed indiretti è circa del 30 %

rispetto alla spesa attuale, si potrebbero risparmiare qualche centinaio di milioni di Euro".

Grazie Presidente. E' soddisfatto del suo lavoro?

"Sono sicuro che ricorderemo questi anni che hanno visto l'abolizione delle Province, l'istituzione di Roma Capitale e la riforma della città metropolitana. Tutto questo passerà alla storia ed aver fatto parte di questo processo di riforma, stimolando, mi gratifica molto soprattutto se in futuro 4 milioni di cittadini ne avranno un vantaggio. Fare politica significa per me creare valore e questa riforma, attraverso un nuovo modello di governance, crea valore attraverso una migliore gestione del territorio e superiore qualità di vita".

Sono state depositate in Comune, all'Ufficio Protocollo, le firme raccolte per la petizione che vuole un servizio di Bus Navetta tra la città e la stazione di Marina di Cerveteri. Uno dei promotori della petizione, Pino Ottonello, ci spiega cosa si intende raggiungere con questa raccolta di firme, rigorosamente documentate.

"Le persone che si recano per lavoro a Roma od a Civitavecchia o nei loro dintorni, o che comunque usano sistematicamente il treno per spostarsi da Cerveteri, sono penalizzate da un servizio Bus praticamente inesistente. E che a causa della sua estrema sporadicità, induce la gente ad usare il mezzo proprio, quindi aumentando l'inquinamento e le uscite economiche. Senza contare la

Pendolari penalizzati da un servizio praticamente inesistente

Bus stazione-centro, protocollate le firme

maledizione di non trovare nei dintorni della Stazione un parcheggio degno di questo nome. Devono a volte fare dei giri tortuosi per collocare l'auto, perdendo tempo e naturalmente il treno che nel frattempo è già passato.

Orari bus e treni alla mano, ci vediamo offerto un totale di diciassette corse nell'arco della giornata contro 42, dico quarantadue passaggi di treni interregionali o locali. E quelle diciassette corse non coincidono assolutamente con l'arrivo in zona Stazione in quel "Range" di

alcuni minuti di anticipo rispetto al passaggio dei treni, che nel caso di Marina di Cerveteri, a causa della particolare locazione del tratto ferroviario, si trovano spesso ad essere coincidenti da e per Roma. Dall'altra parte, dalla parte dei Bus, voglio dire, assistiamo ad un passaggio di vetture semivuote a causa della loro estrema impraticabilità d'uso (aspettereste voi un bus per cinquanta minuti?) che sono comunque un costo per il Comune.

Siamo sicuri che con l'incremento delle corse, una volta che la

gente lo saprà, userà molto di più il Bus che l'auto. Non solo, anche persone che intendono spostarsi localmente in Cerveteri, od addirittura quelle che hanno interessi a Ladispoli, avendo un servizio così efficiente, potrebbero pensare di lasciare il mezzo privato ed optare per un rapido tragitto Cerveteri-Marina di Cerveteri-Ladispoli tutto su bus e treno. Pensateci bene: ci passa ora il bus navetta, saliamo su ed in dieci minuti siamo a Marina di Cerveteri, altri due minuti di corsa e siamo a Ladispoli.

E ritorno. Senza aspettare eventuale mezzo Cotral, altrettanto raro.

Facciamo questo con una manciata di euro, senza usare un mezzo che inquina, ci fa spendere di più e non ci dà la possibilità di parcheggiare (immaginate il caos perenne che vige in quella città, che somiglia fortemente ad un quartiere di Roma). Comunque l'obiettivo primario è: Avere un mezzo che ci porta alla stazione di Cerveteri in breve tempo e con costanza. Per tutto il periodo della giornata cui si spostano le persone attive. Ovviamente questa è un'iniziativa che chiede al Comune di tutelarsi nel caso dovesse fallire. Se dopo un anno questa innovazione non darebbe i risultati sperati. L'amministrazione deve sentirsi libera di abrogarla.

No194: grande adesione al presidio all'ingresso dell'ospedale San Paolo

Il Comitato di Cerveteri può contare su circa 100 nuovi volontari

"Grande partecipazione venerdì al presidio dell'associazione-comitato no194 di Cerveteri all'ingresso dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia, afferma Alessio Minadeo, responsabile no194 Cerveteri, atto a sensibilizzare la popolazione al genocidio causato dall'aborto legalizzato, appunto, dalla legge 194 del '78. E' quasi superfluo ricordare che l'aborto procurato è il frutto di ideologie prive di fondamento che tendono a non considerare più la realtà come fondamento della norma: per giustificare la legalizzazione dell'aborto si omette sistematicamente di considerare il concepito come una persona umana nel suo stadio iniziale. L'essere umano, in tutta la sua esistenza terrena, è soggetto ad un continuo mutamento endogeno, ossia non indotto dall'esterno; questo sviluppo inizia esattamente con il concepimento, in quanto il gamete maschile e quello femminile, presi singolarmente, non hanno nessuna capaci-



tà di sviluppo ma, una volta unitisi, danno inizio all'evoluzione dell'essere umano che avrà termine con la morte. E' stata una giornata di preghiera, di riflessione e di informazione, grazie alla nostra iniziativa il comitato no194 può contare su circa 100 nuovi volon-

tari reclutati sia tra i cittadini di Civitavecchia, che tra i tanti cerveteriani che hanno risposto al nostro appello nelle parrocchie e ci ha raggiunto con entusiasmo. Abbiamo in progetto di ripetere i presidii di informazione, sia davanti alle strutture sanitarie che a diver-

so titolo sono complici dell'aborto, sia con collaborazioni durature con le parrocchie del territorio ceretano, con un calendario di incontri e conferenze. Ringraziamo calorosamente i volontari vecchi e nuovi e quanti hanno partecipato all'iniziativa".

La delegata informa

"Incontri d'Autunno"

La delegata del Sindaco alla Biblioteca Comunale, Francesca Romana Braggia (nella foto) presenta "Incontri d'Autunno", la nuova rassegna cinematografica sul tema della legalità. Cineappuntamenti, spunti e riflessioni per una società consapevole. Dopo il successo di partecipazione riscontrato con la proiezione della pellicola "Le mani sulla città" di Francesco Rosi, giovedì 8 novembre, la rassegna proseguirà alle ore 16,30 con "L'avvertimento", regia di Damiano Damiani con Giuliano Gemma. All'incontro parteciperà per l'occasione il protagonista del film, Giuliano Gemma, il noto attore nostro concittadino.



Cicli De Simone MTB

Appuntamento ciclistico

Domenica 4 novembre la società A.S.D. Cicli De Simone MTB invita gli appassionati a partecipare a questo nuovo appuntamento ciclistico. Ritrovo e Partenza previsti a Ladispoli alla Rotonda del Miami alle ore 8.30. Ritrovo per Cerveteri a Monte Tosto alle ore 9.00. Ecco il percorso previsto: Monte Virginio; tracciato: Nico. Alcune note tecniche sul percorso: Km. 60; dislivello m. 670; percorribilità: anche in caso di pioggia durante la settimana il percorso rimane poco fangoso e ben pedalabile (tolte le prove e solite pozze d'acqua, M.Tosto-Valle Luterana). Punti di ristoro presenti in abbondanza. Tempi previsti dell'uscita, con un'andatura di gruppo alta, sotto le 3.00h; con un'andatura di gruppo medio-alta: 3.00h-3.10; con un'andatura di gruppo medio bassa 3.30 h-3.50. Tracce Gps: i capi gruppo saranno in possesso della traccia. Non è prevista alcuna quota di iscrizione. Si sottolinea che nessun capo gruppo è responsabile in alcun modo verso i partecipanti dell'attività proposta, tantomeno il promotore della stessa. Infine, ricordiamo che in caso di pioggia mattutina l'attività è da ritenersi sospesa.

Cittadina dignitosa con le nuove generazioni che parlavano bene il latino

"Cere" nella Roma imperiale

Nella Roma imperiale di Claudio, Cere, "munificum" romano, assume un aspetto di cittadina dignitosa con le nuove generazioni che parlavano bene il latino. Forse la lingua etrusca non aveva mai avuto profonde radici popolari perché patrimonio di una ristretta cerchia aristocratica. Esistevano dialetti diversi da Vetulonia a Veio, da Vulci a Chiusi, da Cere a Adria, da Perugia a Volterra. Basti pensare al bolognese, al toscano, all'umbro, al ciociaro... tutti avevano qualcosa di simile ma nulla più. I Falisci del viterbese poi non si comprendevano proprio. Dadecopoli etrusca con dialetti diversi a livello popolare: questa è stata l'Etruria per tanti secoli. La lingua ed i costumi di vita rimasero confinati nelle case e nelle

tombe dell'alta borghesia. I servi e il popolo minuto fanno solo da sfondo... un "sottofondo" silenzioso, umile ed insignificante. Che Augusto, come scrisse nei "Fasti" il poeta Propertio, avesse, quale fondatore dell'Impero, "disperso i focolari dell'antica gente etrusca" è vero solo in parte. "I focolari etruschi si erano già spenti, con lo spegnersi e il rinnovarsi delle generazioni... Si erano anche affievoliti gli interessi, che avevano tenuto malamente unite le città, chiuse nel loro egoismo provincia-

le" (Piero Bargellini, Belvedere, 1958). La testa di giovane proveniente da Cere è l'emblema di queste nuove generazioni etrusche che si sentivano oramai romane, troppo ammalate dal fascino di quella città unica che univa tutte le genti del mondo allora conosciuto. Cere, nel nuovo clima della disciplina romana, non soffre certo la fame anzi prospera in un discreto benessere. "Nella testa di giovane dal collo allungato sotto la semplice e negligente acconciatura dei capelli, la fronte è come indurita. L'arco

delle sopracciglia, largamente disegnato, ombreggia lo sguardo fermo. Il naso dritto, la bocca severa, imprimono a questo ritratto un che di austero, come se la disciplina romana avesse già modellato il forte carattere del giovane pronto alla milizia". (Piero Bargellini, Opera citata). E' un etrusco romanizzato, forse più romanista che laziale, con i capelli corti e un po' sbarazzini. Nelle teste di terracotta di questo periodo imperiale il crudo realismo etrusco si fonde con la consapevole fierezza della

dignità romana. Dalla testina di bambino paffuto e sorridente, proveniente anche lei da Cere, alla testa virile in bronzo da Bovianum. Dalla statua bronzea del cosiddetto "Bruto capitolino" a quella "dell'Arringatore" da Sanguinetto. Di quest'ultimo conosciamo anche il nome: Aule Metele, prettamente etrusco. E' però un "civis romanus" che parla un latino perfetto. Nella Roma imperiale gli Etruschi non ci sono più. I re Tarquini e il potente Porsenna, restano ombre del passato. Gaio Cilio Mecenate è un discendente di Lucumoni, un erede di avi che furon Re. Ombre di un passato che non suscita nessun timore né alcun turbamento nella Roma imperiale.

Aldo Ercoli



MANIFESTAZIONE DEDICATA AD ORIANA PAGLIARINI

Olimpiadi della cultura: record di iscrizioni

Rappresentati 19 regioni e 300 comuni

Con 2610 iscritti in più rispetto alla scorsa edizione è un vero Record di iscritti alle Olimpiadi della Cultura e del Talento intitolato alla memoria di Oriana Pagliarini. La IV edizione di questa manifestazione passerà agli annali per il numero di iscritti senza precedenti, ben 6612 alunni divisi in 1102 squadre in rappresentanza di 19 regioni e di 300 comuni. Le Olimpiadi, organizzate dalla omonima associazione civitavecchiese, sono patrocinate da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Regione Lazio, Regione Molise, Comune di Tolfa, Comune di Civitavecchia e Governo della Repubblica di Malta. Cospicua la rappresentanza del nostro territorio; sono infatti 32 le squadre che rappresenteranno Civitavecchia, 3 invece quelle di Santa Marinella e altrettante quelle di Ladispoli e 2 di Cerveteri. «Questo concorso nell'arco di pochi anni è diventato un evento molto atteso nel panorama scolastico italiano e ora internazionale grazie alla collaborazione con Malta - spiegano gli organizzatori - questi straordinari risultati sono il frutto della collaborazione fra l'associazione Olimpiadi della Cultura e del Talento, il Comune di Tolfa e quello di Civitavecchia, la Fondazione



Ca.Ri.Civ. e la ConfCommercio locale». Il concorso inizierà il 26 novembre, la vera eliminatória si terrà il 3 dicembre; la finalissima nazionale avverrà il 15 e 16 aprile al teatro Claudio di Tolfa con i migliori 200 alunni in assoluto. (Rom. Mos.)